



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: STATO DI ABBANDONO E PROSPETTIVE DELL'IMPIANTO SPORTIVO
COMUNALE "OXILIA" DI VIA SCOTELLARO 5/A

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- l'impianto sportivo comunale "Oxilia", sito in via Scotellaro 5/A nel quartiere Rebaudengo, rappresenta l'ultimo campo base cittadino destinato alla pratica dello sport di base;
- dal luglio 2023 l'impianto è chiuso e interdetto all'utilizzo, a seguito della mancata proroga della concessione alle associazioni sportive che ne garantivano la gestione e la manutenzione, determinando la cessazione delle attività sportive e sociali;
- recependo un analogo documento della Circoscrizione 6, approvato il 9 novembre 2022, il Consiglio Comunale ha approvato, nel marzo 2024, una deliberazione relativa all'esternalizzazione della gestione sociale dell'impianto;
- l'approvazione di un emendamento ha precisato che la concessione avrebbe dovuto preservare e valorizzare l'impianto come risorsa per il territorio e per l'inclusione sociale;
- ad aprile dello stesso anno, è stato pubblicato un avviso di indagine esplorativa di mercato, finalizzato a una procedura negoziata per l'affidamento della concessione; la procedura non ha registrato adesioni a causa degli oneri economici richiesti, lasciando l'impianto privo di gestione;

CONSIDERATO CHE

- nel corso degli anni l'impianto Oxilia ha svolto una funzione rilevante per la promozione della pratica sportiva, con particolare attenzione agli aspetti sociali e di inclusione, ma è stato caratterizzato da un utilizzo limitato;
- nonostante le indicazioni della deliberazione comunale, che richiamavano la necessità di preservare il valore sociale dell'impianto, la chiusura ha aggravato lo stato di degrado: il manto di gioco è in pessime condizioni, le recinzioni e i locali accessori danneggiati e pericolanti, gli spogliatoi soggetti a intrusioni e atti vandalici;
- famiglie, residenti e associazioni del quartiere hanno più volte manifestato preoccupazione per la situazione di abbandono, chiedendo interventi urgenti di manutenzione e progetti di riqualificazione;

RILEVATO CHE

- l'area complessiva dell'impianto misura 5.880 mq e comprende: un campo da calcio a 11 in erba dotato di illuminazione per gare serali, cinque spogliatoi, un deposito per le attrezzature e un locale tecnico;
- la valorizzazione dell'impianto è strategica per garantire spazi sportivi accessibili alla cittadinanza e promuovere attività sportive con finalità sociali e inclusive;
- la sua chiusura prolungata rappresenta un rischio concreto per la perdita di un presidio sportivo e sociale nel quartiere;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano le motivazioni che hanno determinato la chiusura dell'impianto dal luglio 2023 e la mancata continuità delle attività sportive di base, nonostante la sua funzione sociale, educativa e inclusiva per il quartiere;
2. se l'Amministrazione non ritenga che la mancata proroga della concessione alle associazioni sportive precedentemente attive abbia contribuito a favorire il degrado della struttura, con conseguente perdita di un presidio sportivo e sociale per la comunità locale;
3. quali azioni urgenti e concrete si intendano adottare per ripristinare le condizioni minime di sicurezza, agibilità e decoro dell'impianto, considerando che l'area, lasciata in stato di abbandono, rappresenta oggi un potenziale rischio per i cittadini e un luogo esposto a intrusioni e atti vandalici;
4. quali siano i progetti e le strategie dell'Amministrazione per questa area, comprese eventuali modalità di gestione futura, al fine di garantire sia la piena fruibilità dell'impianto sia la valorizzazione della sua funzione sociale e inclusiva;
5. quali risorse, strumenti e tempi siano previsti per interventi di manutenzione straordinaria e per eventuali progetti di riqualificazione, in modo da trasformare l'impianto in un punto di riferimento per lo sport di base, la comunità e l'inclusione sociale del quartiere.

Torino, 02/10/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech